



ETS

  
**eracruna**  
compagnia teatrale

# La Malarazza

Liberamente ispirato  
alla vita di Rosa Balistreri

**SCRITTO DA ROSY LO CALIO**

**REGIA DI FEDERICA PRENCIPE  
AIUTO REGIA LUCREZIA LUPO GUAITA**

---

**CON**  
**ROSY LO CALIO**  
**GABRIELE NAMIO**  
**DIANDRA SELVAGGIO**  
**MARCO GABRIELLI**  
**MARCO ANTONIO FIORE**

---

# SINOSSI

## "Che sorte mi destinasti?"

**1950, Licata**, in provincia di Agrigento. Rosa è una giovane donna di ventitré anni. Vive in un tugurio, una piccola stanza insieme al marito ventiseienne, **Gioacchino**, e la figlia, **Angela**, di nove mesi.

Rosa vorrebbe scappare dal suo matrimonio infelice e dalle voci opprimenti del suo piccolo paese, che soffocano i suoi diritti di donna e il suo animo da artista, e riappropriarsi della sua libertà. O, addirittura, viverla per la prima volta.

La sua libertà è **legata ad una chitarra e alla sua voce** evocatrice. Il suo sogno è diventare una famosa cuntastorie, e **cantare di sè e le storie della sua terra**.



## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Lo spettacolo "La Malarazza" nasce da uno studio di Rosy Lo Calio, condotto all'interno di un *master in regia e drammaturgia* condotto da Gabriele Di Luca, durante il quale ha partorito le prime battute di questo testo, centrato sulla figura della **cuntastorie siciliana Rosa Balistreri**. Rosa si è rivelata un perno centrale per sviluppare diverse tematiche, legate a molteplici **condizioni di vita della Sicilia degli anni cinquanta che ancora oggi ritroviamo nelle stesse strade**.

L'obiettivo principale del progetto è riportare nei teatri non solo la significativa voce di Rosa Balistreri, ma anche conservare il ricordo della sua vita personale, ventre pulsante della sua vita artistica ed esempio di un **inestimabile coraggio e senso di giustizia**.



## NOTE DI REGIA

"Quando penso a Rosa, penso ad una bambina dormire nello stesso letto dei suoi cinque fratelli, ad una ragazzina meravigliata davanti al suo **primo paio di scarpe** all'età di 14 anni, penso a degli occhi piccolissimi aprirsi nel cuore della notte per andare a lavorare con suo padre nei campi.

Ma Rosa non è sola nel vivere tutto questo, non è la sola bambina che ha non è mai andata a scuola per andare a lavorare al mercato, occuparsi della casa e della famiglia.

Non è l'unica donna che non sa né leggere né scrivere.

**Rosa non è la sola, ma è sola, quando affronta i mostri della sua vita**, quando regge il peso delle bastonate del padre, le violenze del fratello e dell'uomo che l'ha presa in sposa.

Quando penso a Rosa mi chiedo come sia possibile che sia stata così determinata nella sua vita, cosa per lei significasse così tanto da riuscire ad **andare avanti nonostante tutto**, cosa le abbia dato il coraggio di resistere e la speranza che potesse esistere un futuro migliore.

La sua grandezza come persona, ancor prima che come personaggio, è nel suo **coraggio di reagire alla vita**. Ed è dalla ricerca di questo coraggio che nasce La Malarazza.

Nelle mura spoglie della sua casa, Rosa inaffia il suo coraggio ogni giorno, con il latte che dà a sua figlia appena nata o con un poco di zuppa calda che riesce a conservare per suo marito e per gli ospiti inaspettati che arriveranno.

Tutte le persone che entrano in quella casa lasciano qualcosa nel cuore di Rosa e tutto ciò che attorno a lei faceva rumore si è trasformato in un canto.

Quando penso a Rosa sento **una voce**, fatto di gente, di terra, di pioggia e di sole, d'amore e di morte."

Federica Prencipe



## NOTE DI DRAMMATURGIA

*"La voce di Rosa Balistreri racconta, di per sé, una storia affascinante e drammatica.*

*Ascoltando le sue canzoni trasaliva in me un sentimento antico, profondissimo, nonostante Rosa fosse nata nel 1927, ben sessantasette anni prima di me, a Licata, dove visse una vita difficile, fatta di fame e di ingiustizie, una vita di **"turmento"**,*

*come dice Rosa stessa; ma Rosa non è una donna qualunque, Rosa è arrabbiata, sì, ma **questa rabbia vuole gridarla al mondo.***

*Rosa vuole denunciare quelle ingiustizie, e lo fa tramite una chitarra e la sua voce. L'ho sempre ammirata per questa sua determinazione, per questa sua forza, che forse io non ho mai avuto. Ma allora perché questa familiarità?*

*Ho così immaginato Rosa, quando ancora non era famosa, una Rosa bambina, e l'ho immaginata piangere, l'ho vista quell'attimo prima che si asciugasse le lacrime e rialzasse la testa per gridare "non è giusto", prima che si rendesse conto della sua forza. Ho immaginato la sua fragilità e il suo dolore, quel **suo senso di impotenza.***

*Così ho capito che io sono Rosa, come tante altre persone, in quell'attimo lì, a piangere, che ancora cercano dentro sé stesse quella forza che credono di non avere.*

*Ho iniziato a scrivere questo testo ispirandomi alla sua vita e alle sue canzoni, per raccontare la storia di una **società, che ancora oggi brulica di quelle ingiustizie che Rosa ha subito.** Voglio raccontare della società che ha fatto nascere questa "Malarazza", nella quale i personaggi e le persone vivono indossando delle maschere, consegnate loro appena sono venuti al mondo."*

# TOURNÉE 2022 - 2023



Teatro Imperiale - Guidonia Montecelio  
Anfiteatro Villa Belvedere - Carini  
Teatro Abarico - Roma  
Martelive - Roma  
Teatro della visitazione - Roma

IL 25 NOVEMBRE 2022, LA MALARAZZA E' STATA OSPITE PRESSO IL TEATRO IMPERIALE DI GUIDONIA MONTECELIO PER COMMEMORARE LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, VINCENDO IL PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA DEL FESTIVAL CORVO D'ORO 2022





# ABOUT US



EraCruna è una compagnia di **giovani artiste under 35**, diplomate presso l'Accademia Teatrale di Roma Sofia Amendolea, che cura la **ricerca e la produzione di spettacoli teatrali, lungometraggi, cortometraggi e performance artistiche** di ampio genere. Porta avanti l'intenzione di essere **un polo attivo e reattivo** per tutti gli/le artist\* e non solo, e l'impegno di essere **parte attiva di un cambiamento** di questo settore, rispettando il lavoro di tutt\* e costruendo una relazione partecipativa con il pubblico, con cui osservare i **conflitti della vita come una fonte di miglioramento** e non un motivo di resa.



# CONTATTI



**Federica Prencipe +39 3487151073**



**Lucrezia Guaita +39 366 276 2535**



**compagnia.eracruna@gmail.com**

# SEGUICI

PER RESTARE AGGIORNATO SULLE  
NOSTRE PROSSIME TAPPE

